

Il Mattino

Domenica 6 ottobre 1996

CASSAZIONE. DIRITTI DELLE DONNE: SCOCA E DE NIGRIS

L'"assegno" della discordia

ROMA. Ancora polemiche sulla sentenza della Cassazione che stabilisce che di illecito civile e non di reato penale si tratta quando il marito si sottrae all'obbligo dell'assegno di mantenimento dovuto all'ex moglie. "Giudizi sensazionalistici sono sbagliati - afferma la parlamentare del Ccd Maretta Scoca, avvocato - La Cassazione ha semplicemente dato un'interpretazione, ma l'articolo del codice penale, che sanziona la mancata corresponsione degli obblighi di assistenza, resta. Prima di dare valutazioni sulla sentenza in questione sarebbe bene conoscere il caso concreto. E comunque non è detto che in futuro la Cassazione seguirà ancora questa linea interpretativa".

E sul fatto che bisognerebbe essere a conoscenza del caso concreto concorda anche l'avvocato Marinella De Nigris, una delle fondatrici di "Telefono rosa". "In ogni caso vanno fatte alcune considerazioni di ordine più generale - spiega la De Nigris - Prima di tutto bisogna distinguere gli obblighi verso un ex coniuge da quelli più fondamentali, morali e civili, che rimangono verso i figli. Vero è che le separazioni precedono il divorzio, che quando viene sancito scioglie qualsiasi vincolo: le separazioni sono in aumento e i mariti che si sottraggono all'obbligo di mantenimento sono una marea".

"Le donne dipendenti economicamente dal marito in maniera totale sono ancora troppe, soprattutto al Sud, e questa è una realtà sociale e storica di cui la Cassazione non può non tener conto - conclude la De Nigris - E' sempre più indispensabile che le donne pensino alla loro autonomia. Ma a questo punto è giusto che se c'è un'inversione di tendenza, del problema "lavoro delle donne" si faccia carico tutta la società".